



## Ministero della cultura

A REN s.r.l.

[ren176@pec.it](mailto:ren176@pec.it)

c.a. Ing. Alessandro Puppo

c.a. ing. Marco Tassara

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

AMBITO E SETTORE: **PARTE II d.lgs 42/2004 e s.m.i – Tutela archeologica**  
DESCRIZIONE: **Comune:** Poirino - Carmagnola **Prov.** TO  
**Bene e oggetto dell'intervento:** Progetto agrivoltaico 'Fattoria Solare Paradiso'. Trasmissione documentazione progettuale ai fini della Verifica Preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e del D.P.C.M. 14.02.2022, e dell'art. 23, comma 1, g. ter del D.Lgs 152/2006 e.s.m.i.  
DATA RICHIESTA : **Data di arrivo richiesta:** 10.11.2022  
**Protocollo entrata richiesta:** 21671 del 10.11.2022  
RICHIEDENTE: REN s.r.l.  
PROCEDIMENTO: VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO, art. 25 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.  
PROVVEDIMENTO: **Tipologia dell'atto:** Richiesta sondaggi archeologici

Si fa riferimento alla nota inviata in data 10/11/2022, assunta agli atti dell'Ufficio scrivente con prot. n. 21671 del 10/11/2022, con la quale viene trasmessa lo studio archeologico preliminare ai fini della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) per l'opera in oggetto.

Esaminata la documentazione trasmessa e verificata la completezza ai sensi di quanto disposto dalle linee guida dell'allegato 1 del D.P.C.M. 14.02.2022, considerate le cartografie archeologiche agli atti presso gli Archivi di questo Ufficio, si concorda sostanzialmente con i risultati di VPIA dello studio condotto, che indica un rischio archeologico relativo da MEDIO ad ALTO per i lavori in oggetto. Infatti l'area dove è progettato l'impianto agrivoltaico si colloca nei pressi del sito relativo al castello di Ternavasso, di impianto medievale, mentre il caviodotto si sviluppa in un comparto areale con frequenti tracce di popolamento antico e documentato da rinvenimenti archeologici relativi a siti di età romana, medievale e postmedievale, che connotano un territorio caratterizzato da modalità di insediamento sparso.

Pertanto si rende necessaria l'attivazione di ulteriori procedure di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25, comma 8, del D.Lgs 50/2016 e ai sensi di quanto disposto dalle linee guida approvate con D.P.C.M. 14.02.2022 (in particolare quanto enunciato al punto 6.4.3 dell'allegato 1 del citato D.P.C.M.), con l'esecuzione di un piano di saggi archeologici preliminari, al fine di accertare la sussistenza o meno del rischio archeologico nell'area interferita dagli interventi in progetto e limitare il più possibile l'imprevisto di rinvenimenti nel corso dei lavori. I saggi, da eseguire nei settori con la previsione di scavi di consistente profondità, il cui sottosuolo non è manomesso da precedenti interventi e tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori, dovranno essere eseguiti da operatori con i necessari requisiti di specializzazione archeologica, sotto la direzione tecnica e scientifica dell'Ufficio Scrivente e senza oneri per lo stesso. Il piano dei sondaggi archeologici potrà essere concordato preliminarmente con l'Ufficio scrivente e quindi dovrà essere autorizzato dallo stesso prima della loro esecuzione.

A conclusione delle verifiche archeologiche ritenute necessarie e sulla base delle valutazioni che questo Ufficio si riserverà di fare, verrà espresso il parere di competenza finale sul progetto in epigrafe.

Si inviano distinti saluti.

**II SOPRINTENDENTE**

Arch. Lisa Accurti

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
dott. Alessandro QUERCIA (tel. 011.19524457 – [alessandro.quercia@cultura.gov.it](mailto:alessandro.quercia@cultura.gov.it))

